



“Fai ciò che ami e non lavorerai un giorno in vita tua”. Quando un grande sogno è così importante da essere realizzato, significa che alla base ci sono passione, conoscenza, mestiere, volontà. Barber Mind è nata esattamente in questo modo, dal mio sogno, dal sogno di Hiroshi Vitanza aka Hiro. La passione e la conoscenza del mestiere del barbiere fin da piccolo, l'impostazione di una vita intera intorno a quello che prima di diventare un brand è stato uno stile di vita, un modo di vedere le cose e di pensare: il Barber mind. La volontà di creare una linea di prodotti 100% made in Italy dove tradizione, massima qualità, ricerca e sviluppo, innovazione, stile e creatività fossero delle fondamenta salde, le radici, the Roots. L'orgoglio di portare avanti un mestiere nato in Italia e la volontà di dare a tutti i professionisti del mestiere una linea di prodotti che possano essere uno strumento per fare servizi di qualità sempre maggiore. Per riportare ai massimi livelli il mestiere e per creare i migliori prodotti sul mercato, mi sono circondato dei migliori professionisti e delle migliori aziende sul mercato, tutti eccellenze del made in Italy, e ho costruito un percorso italo-americano. Sì, perché i barbieri italiani che in passato hanno portato il mestiere negli Stati Uniti sono stati un esempio da seguire. A partire dalla Roots Pomade fino ad arrivare allo Swing Beard oil tutto ciò che ha portato alla nascita di Barber Mind è visibile e percepibile a partire dal design dei prodotti fino al risultato che hanno sui capelli e sulla barba di chi li prova. Lo stile della linea di pomade è ispirato al mondo “ink”, quello dei tattoo, perciò i colori che le caratterizza sono il blu, il rosso, il bianco e il nero, alla base della tavolozza di ogni tatuatore. Perché? Talmente era forte la voglia di diffondere il Barber Mind, che prima di essere un brand, il logo è stato un tattoo sul mio braccio. Per la linea di prodotti per la cura della barba l'ispirazione è arrivata, invece, dai due generi musicali che hanno rivoluzionato gli Stati Uniti negli anni '30 e '40: il Bebop e lo Swing, entrambi generi a suo tempo innovativi grazie ai quali i giovani si sono distinti dal passato pur rimanendo legati alle radici del primissimo Jazz. Esattamente quello che sto provando a fare: rimanere legato alle radici, ma innovare e creare qualcosa di nuovo. Che dire, godetevi i prodotti e Barberizziamo il mondo!